

L'elenco degli enti ai quali la Fondazione ha distribuito i dispositivi di protezione e i presidi sanitari

Fondazione Comunitaria, l'appello del presidente Vitali: "Pavesi donate per combattere il Coronavirus"

DI ANTONIO AZZOLINI
AZZOLINI52@GMAIL.COM

Giancarlo Vitali, presidente della Fondazione Comunitaria della provincia di Pavia, già personaggio di primo piano della politica pavese e docente di informatica all'Itis Cardano di Pavia, è determinato nella lotta alla pandemia da Coronavirus. Lo si nota dalla grande attività della Fondazione, "braccio armato" della Fondazione Cariplo in provincia di Pavia. La Fondazione Comunitaria ha avviato una grande sottoscrizione con raccolta fondi. I pavesi, gli oltrepadani e i lomellini sono stati stimolati a più riprese. E stanno rispondendo. "Grazie alla vostra generosità - dice Vitali rivolgendosi a tutti gli abitanti della provincia di Pavia - in questi giorni stiamo portando un aiuto concreto al nostro territorio attraverso l'acquisto e la distribuzione di 50.000 mascherine alle Residenze Sanitarie Assistenziali pubbliche.

Si tratta di presidi di sicurezza anti contagio importati dalla Cina dall'azienda "Paolo Fiori" di Rea Po e poi fatti arrivare alla nostra Fondazione e alla Provincia di Pavia. E con la collaborazione dell'Amministrazione provinciale e della Protezione Civile in poche ore i 50.000 pezzi sono già stati distribuiti a tutte le strutture della provincia che ne hanno fatto richiesta inviando semplicemente una mail all'indirizzo

segreteria@fondazionepv.it".
Ecco gli enti ai quali la Fondazione ha distribuito le mascherine:

- Casa di riposo "Pertusati" di Pavia (10.000)
- Fondazione "Varni Agnetti" di Godiasco (1.000)
- "Pezzani" di Voghera (2.000)
- Istituto "De Rodolfi" di Vigevano (2.000)
- Centro anziani "Stradella - Broni" di Stradella (2.000)
- RSA Stradella (1.000)
- Istituzioni Riunite di Mede (1.000)
- Fondazione "San Germano" di Varzi (1.000)
- Casa di riposo "Fratelli Carnevale" di Gambolò (500)
- Casa per l'anziano di Parona (1.000)
- Casa di riposo "Delfinoni" di Casorate Primo (1.000)
- Opera Pia "Casa del pane Zanaboni" di Voghera (1.000)
- Fondazione "Cella" di Broni (1.000)
- RSA Comune di Zeme (1.000)
- Casa di riposo "San Tarcisio" di Ottobiano (500)
- "Casa del vecchio e del fanciullo" di Frascarolo (800).

Anche altri enti hanno beneficiato delle donazioni dei presidi sanitari:

- Croce Rossa Vigevano (1.500)
- Croce Rossa Voghera (1.500)
- Croce Rossa Pavia (600)
- Ordine dei medici della Provincia di Pavia (1.000)
- Centro "Paolo VI" di Villa Meardi di Voghera (3.000)
- Fondazione "Il Tiglio" di Pavia (400)
- "Casa del Giovane" di Pavia (2.000)



Giancarlo Vitali



Giovanni Fosti - Presidente Fondazione Cariplo

- Opera "Don Guanella" di Voghera (800),
- Prefettura di Pavia (500).
- Ats di Pavia (12.000, per la distribuzione alle RSA private)

"Il nostro impegno immediato - dice Vitali - per portare un aiuto all'interno dell'emergenza non è fatto solo di numeri ma di persone che lavorano ogni giorno senza risparmiarsi, soprattutto nelle strutture sanitarie e che hanno bisogno di noi; di voi. Per questo vi invitiamo ancora a donare!". Lo si può fare in 2 modi: - tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia Onlus con causale "Emergenza coronavirus" IBAN: IT 60 M 03069 09606 100000172009 - sulla piattaforma "Rete del

dono": è semplicissimo, collegati a questo link e segui le istruzioni:

<https://www.retedeldono.it/it/progetti/fondazione-comunitaria-pavese/emergenza-coronavirus-pavia-unitiforti>

La Fondazione Comunitaria raddoppierà l'importo di ogni donazione elargita. Le donazioni sono completamente deducibili in applicazione della legge 133/99 art. 27 comma 1. Ma non è tutto. E' di questi giorni la notizia di un imprenditore che ha donato alla Fondazione Comunitaria una cifra cospicua, 40mila euro. La Fondazione li destinerà al Policlinico S.Matteo, alla clinica della malattie infettive. La cifra sarà però raddoppiata dalla stessa Fondazione, che quindi destinerà 80mila euro all'equipe del prof. Raffaele Bruno, direttore di malattie

Stefano Denicolai, Alessandro Caiani e Mario Martina nel team del Ministero dell'Innovazione e per la Digitalizzazione

Tre pavesi nella squadra del Governo per l'emergenza

Tre pavesi sono stati chiamati a far parte della "Task force dati per l'emergenza Covid-19": si tratta del professor Stefano Denicolai, docente di innovation management al Dipartimento di Scienze economiche e aziendali dell'Università di Pavia, e dei professori Alessandro Caiani e Mario Martina, rispettivamente ricercatore senior di Economia Politica e docente Associato in Costruzioni Idrauliche, Marittime ed Idrologia alla Scuola Universitaria Superiore Iuss di Pavia. La squadra, nominata dal Ministero dell'Innovazione e per la Digitalizzazione, è composta da 74 esperti, che avranno il compito di sostenere il Governo attraverso una raccolta e analisi di dati utili ad avere un quadro più chiaro della situazione e a studiare le strategie per una ripartenza del Paese. I tre pavesi (che come tutti gli altri componenti della squadra, lavoreranno senza ricevere compenso) parteciperanno all'attività del gruppo di ricerca incaricato di valutare l'impatto sull'economia italiana del contagio da Covid-19 e delle misure di lockdown adottate per evitarne la diffusione, collaborando con ricercatori della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, dell'Osservatorio Francese delle Congiunture Economiche (OFCE), dell'Università Milano-Bicocca e dell'Istituto Regionale di Programmazione Economica della Regione Toscana. La ricerca intende fornire una valutazione degli effetti sui diversi settori economici e sui diversi territori italiani attraverso un'analisi che guarda alla dimensione e alle connessioni economiche di ciascun settore produttivo all'interno delle 20 regioni italiane con gli altri settori in Italia e all'estero.

infettive. Serviranno per l'acquisto di importanti presidi sanitari ed attrezzature indispensabili alle cure dei malati.

L'IMPEGNO DELLA FONDAZIONE CARIPLO

Anche la Fondazione Cariplo, TOChina Hub e Assolombarda hanno siglato accordi per aiutare chi fa acquisti di materiali sanitari all'estero, per superare le difficoltà ed evitare rischi. E' in atto anche una collaborazione internazionale tra donatori, organismi filantropici e istituzioni nazionali per consentire la ricezione di importanti quantitativi di donazioni sanitarie. Varie fondazioni sono coinvolte ed hanno attivato un ponte aereo con voli umanitari. L'obiettivo è accelerare l'afflusso da Pechino di materiale medico sanitario. La Fondazione Cariplo ha

messi a disposizione 500mila euro, sostenendo i costi "vivi" e partecipando alla cabina di regia, contribuendo a far arrivare in Lombardia 450mila mascherine, 210mila guanti, 11.375 tute protettive destinate alla Protezione Civile della regione, alla Caritas Ambrosiana e all'ospedale San Paolo. Alla fine di marzo sono arrivati 845 ventilatori, 1.629.850 mascherine FP2, 1.526.750 mascherine chirurgiche, 26.550 tute protettive, 4.500 occhiali protettivi, 43.800 guanti. Dall'inizio dell'emergenza la Fondazione Cariplo ha costituito un fondo speciale da 2milioni di euro in parte distribuito tra le 16 Fondazioni Comunitarie lombarde, di Novara e Verbania per avviare le raccolte a favore dei territori, avviato partnership con il network China-Italy, Philanthropy Forum.

Flyer for the "50&PIU" campaign, featuring the text: "Fondazione Comunitaria, l'appello del presidente Mattarella: 'Pavese donate per combattere il Coronavirus'". The flyer lists participating organizations: ENASCO (Ente Nazionale Assistenza Sanitaria) and CAAF (Comitato Assistenza Familiare). It also includes the slogan "Viene garantita l'assistenza agli iscritti" and a phone number: 327/0297730.